



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova

Bilancio di
sostenibilità 2024
dati 2023

Lettera del presidente

Il bilancio che vi presentiamo descrive attraverso dati quantitativi e qualitativi l'AC diocesana: conti e racconti che tratteggiano il cammino che stiamo compiendo assieme.

Potremmo paragonare queste pagine ad una mappa, ricca di indicazioni e dati utili per organizzare le escursioni tanto care alle esperienze dei nostri campiscuola estivi: metri di dislivello, lunghezza del percorso, quanti panini nello zaino.

Ma, come nelle passeggiate, ciò che resta impresso dentro di noi sono soprattutto le storie che condividiamo lungo il sentiero - questo rende simili queste pagine a quelle di un diario di bordo, sfogliarle apre il cuore alla gratitudine per le tante persone che ogni giorno possibile questo viaggio.

C'è infine la gioia del panorama - la bellezza d'insieme frutto di un gran numero di doni condivisi, tessere di un mosaico di umanità appassionata.

Francesco Simoni



Struttura e metodo

- Chi Siamo
 - Visione e missione
 - Sede
 - Storia
- Le persone
 - La struttura associativa
 - La presidenza diocesana
 - Le commissioni diocesane
 - Responsabili ed educatori
 - I nostri soci
 - Associazioni di base e vicariati
 - Associazione nazionale e collegamento regionale
 - I nostri dipendenti
- I nostri stakeholder
 - Diocesi di Padova
 - Altre associazioni
 - Istituzioni
 - Fornitori
- Cosa facciamo
 - La ripartenza dell'ACR
 - Segni per fidanzati
 - Il ritorno dei campi diocesani
- La creazione di valore economico
 - Solidarietà
- L'attenzione alla casa comune
- La comunicazione
- Obiettivi
- Indicatori



Questo bilancio è stato redatto utilizzando il vademecum per le associazioni diocesane predisposto dall'AC nazionale, che a sua volta fa riferimento alle linee guida dello standard europeo GRI (Global Reporting Initiative), prendendo per la prima volta una veste compiuta - dopo i primi passi nel 2017-2019 in forma di "appunti".



Nel progredire in una rendicontazione sempre più completa ed accurata l'associazione si sente stimolata ad acquisire una maggiore consapevolezza del significato del nostro servizio civile ed ecclesiale, raccontare con trasparenza e completezza il bene generato in associazione, avviare processi di miglioramento nella progettazione di percorsi ed iniziative.

Il bilancio è un utile strumento per interrogarci criticamente sull'impatto sociale, culturale, economico e ambientale che l'AC genera nelle realtà e territori della nostra diocesi.

Il perimetro di bilancio preso a riferimento è omogeneo in quanto include tutti i servizi e gli aspetti che l'Azione Cattolica di Padova offre e abbraccia.



L'AC di Padova concorre, nello svolgimento delle proprie attività, alla costruzione di un mondo più giusto e sostenibile.



L'impegno dell'associazione va dal campo formativo alla realizzazione di progetti specifici, sia a livello diocesano sia a livello parrocchiale o vicariale, spesso in rete con altre realtà civili ed ecclesiali



Analogamente a quanto indicato dall'associazione nazionale, che dal luglio del 2016 aderisce all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, le iniziative dell'AC di Padova possono essere descritte attraverso gli obiettivi dell'Agenda 2030.



Quelli che riguardano più da vicino le nostre attività sono -

- Obiettivo 1 - Sconfiggere la povertà
- Obiettivo 4 - Istruzione di qualità
- Obiettivo 5 - Parità di genere
- Obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze
- Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili
- Obiettivo 13 - Lotta al cambiamento climatico
- Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide
- Obiettivo 17 - Partnership per gli obiettivi



Nel testo le iniziative rilevanti per il raggiungimento di questi obiettivi sono evidenziate dall'accostamento del logo adeguato.



Chi siamo

L'Azione Cattolica di Padova è un'associazione di laici dedicati alla propria Chiesa, radicati nella parrocchia, immersi nella città, per dare a ciascuno la forma di Cristo, in modo unitario e in comunione con la Chiesa di Padova.

Visione

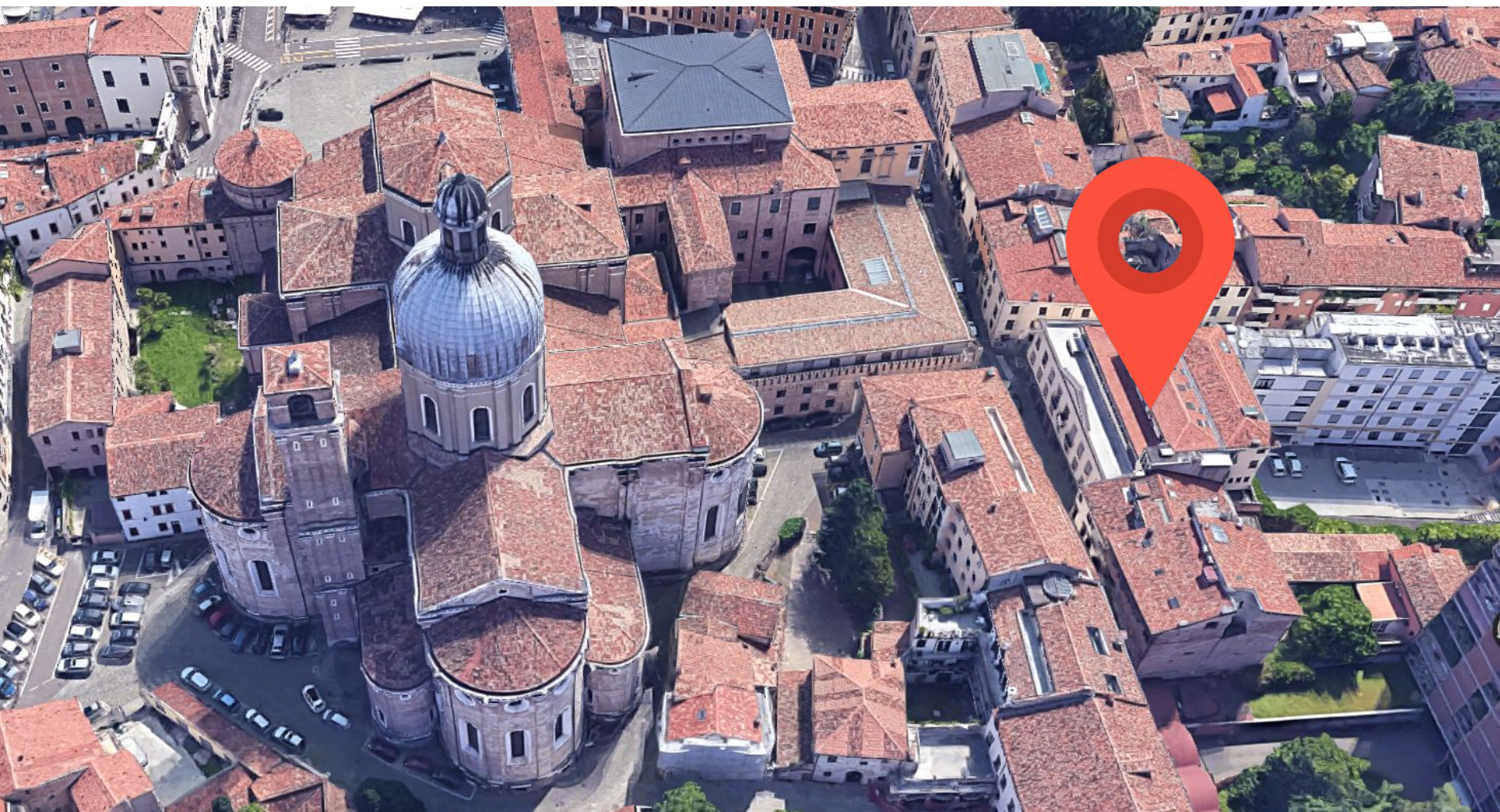
Riempire dello spirito del Vangelo comunità e ambienti

Missione

I laici che aderiscono all'AC:

- Si impegnano a una formazione personale e comunitaria che li aiuti a corrispondere alla universale vocazione alla santità e all'apostolato nella loro specifica condizione di vita;
- Collaborano alla missione della Chiesa secondo il modo loro proprio portando la loro esperienza ed assumendo la loro responsabilità nella vita dell'Associazione per contribuire alla elaborazione e alla esecuzione dell'azione pastorale della Chiesa, con costante attenzione alla mentalità, alle esigenze ed ai problemi delle persone, delle famiglie e degli ambienti;
- Si impegnano a testimoniare nella loro vita l'unione con Cristo e ad informare allo spirito cristiano le scelte da loro compiute con propria personale responsabilità, nell'ambito delle realtà temporali.





Dove Siamo

Casa Pio X - Via del Vescovado, 29 - 35141 Padova

049 877 1730 segreteria@acpadova.it

www.acpadova.it

Cosa facciamo

Settore di riferimento: formazione,
animazione sociale, spiritualità;

Forma giuridica: associazione non
riconosciuta;

Destinatari: ragazzi, giovani e adulti;

La storia



1867 - Il 17 maggio nasce a Padova il "Circolo Sant'Antonio" della Società della Gioventù Cattolica Italiana di Mario Fani e Giovanni Acquaderni - ne fanno parte quindici giovani guidati da Giuseppe Sacchetti, figura importante del panorama politico, culturale e giornalistico del cattolicesimo apertamente contrapposto (intransigente) al laicismo al potere. Negli anni immediatamente successivi la società si diffonde nella diocesi, vengono fondati circoli anche ad Este (San Prosdocimo) e Thiene (San Gaetano).

1874 - Il 16 giugno inizia l'esperienza dell'Opera dei Congressi che anche a Padova si diffonde progressivamente, specie a partire dall'episcopato di Giuseppe Callegari (1882). Alle esperienze di tipo formativo ("Pia Opera Beato Gregorio Barbarigo", per aiutare i parroci nella catechesi) si affiancano presto molte opere orientate all'impegno sociale (società operaie, casse rurali, società di mutuo soccorso).

1889 - Il 29 dicembre Giuseppe Toniolo fonda a Padova l'Unione Cattolica per gli Studi Sociali, nello stesso anno è divenuto presidente dell'Opera dei Congressi Giuseppe Paganuzzi e la sede dell'Opera viene trasferita a Venezia. Inizia la fase "veneta" dell'Opera dei Congressi, che anche a Padova rappresenta il periodo di maggiore attività sotto la guida del conte Carlo Fracanzani. L'associazione e la Chiesa si confrontano in quegli anni con i forti cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e nella società del Paese (è del 1890 l'enciclica *Rerum Novarum* di Leone XIII), ma vivono anche tensioni e contrasti sempre più forti che portano nel 1903 allo scioglimento dell'Opera.

1907 - Il 19 febbraio l'Azione Cattolica viene "rifondata" a Padova dal vescovo Luigi Pelizzo. Alla guida dell'associazione si succedono figure di alto profilo, dal battagliero don Restituo Cecconelli al conte Giuseppe della Torre che dal 1912 diventerà anche presidente nazionale dell'Unione Popolare. La vita dell'associazione è caratterizzata anche da contrasti interni, come quello tra il della Torre ed i giovani della SGCI (Cesare Crescente, Rinaldo Pietrogrande e Gavino Sabadin) o tra il vescovo Pelizzo e il futuro "capitano santo" Guido Negri (che si dimette nel 1914 da presidente della FUCI).

1919 - Il 4 maggio nella sala del teatro Concordi Armida Barelli incontra le giovani padovane, sono i primi passi della Gioventù Femminile nella nostra diocesi. Maria Tonzig, parte del gruppo fondatore e guida dell'associazione diocesana dal 1932 al 1944 ricorda: *"Al momento non ho capito niente, è stato primo passo dal quale doveva partire tutta la mia vita: essere sua (di Dio) ed al suo servizio nell'apostolato gerarchico... e così ho iniziato nella sua volontà la corsa...!"*

1923 - Il 2 ottobre Pio XI benedice il nuovo Statuto che riorganizza l'Azione Cattolica. Da un lato la riflessione successiva alla fondazione del Partito Popolare, dall'altro l'affermarsi del regime fascista, portano il Santo Padre a ribadire che: *"L'attività dei cattolici non è un'azione politica, ma religiosa, con la gerarchia ecclesiastica come centro disciplinatore"*. Anche a Padova, dove nello stesso anno è divenuto vescovo Elia dalla Costa, viene valorizzata maggiormente dimensione religiosa e rilanciata la parrocchia come luogo principale di presenza cattolica.





Umberto Pietrogrande

Padova 1930 - Teresina,
Piauí 2015
**Presidente della GIAC,
poi gesuita in Brasile**

*Responsabile diocesano
dei giovani di AC fino al
1956 entra poi nella
Compagnia di Gesù e viene
inviato in Brasile, qui opera
per più di cinquant'anni
prima nello stato
dell'Espirito Santo e poi in
Piauí fondando numerose
scuole e ospedali.*



Maria Teresa Vaccari Crespano 1949 - 2019 **Vicepresidente nazionale per il settore giovani di AC**

*Ultima presidente della GF
di Padova ha
accompagnato l'AC
diocesana nella fase di
unificazione dopo il nuovo
statuto del 1969 come
vicepresidente giovani.
Nel 1972 Vittorio Bachelet
la volle in centro nazionale
come vicepresidente
giovani.*



Antonio Ceron Murelle 1923 - Campodarsego 1945 **Partigiano, medaglia d'oro al valor militare**

*Attivo nell'AC parrocchiale
fin dall'età giovanile, dopo
l'armistizio dell'8
settembre si unisce ad altri
giovani di AC nelle
formazioni partigiane attive
nella zona del graticolato.
Arrestato nell'aprile 1945
viene torturato dalle
brigate nere e ucciso all'età
di 22 anni.*

"È una storia di passione per il mondo e per la Chiesa e dentro di questa storia cui sono cresciute figure luminose di uomini e donne di fede esemplare, che hanno servito il Paese con generosità e coraggio." Papa Francesco 30 aprile 2017

1924 - Il 22 maggio le squadre fasciste devastano ed incendiano la sede dell'AC di Padova presso il teatro Concordi, è il periodo di affermazione violenta del regime che in meno di un mese (10 giugno) porterà all'omicidio Matteotti. La sede diocesana dell'AC si sposta da allora, fino al primo dopoguerra, nella parrocchia di San Tomaso in piazza Castello.

1931 - 13 giugno. Il tentativo del fascismo di sciogliere l'Azione Cattolica (rimasta unica organizzazione legale non fascista) e di identificare e perseguire gli iscritti porta ad una dura presa di posizione della gerarchia - il vescovo dalla Costa, che in occasione del centenario antoniano assiste alle violenze fasciste a Padova, afferma: *"Chi grida: patria, patria, e poi la patria disonora egli stesso con indegne azioni, è un trafficante del patriottismo"*. Pochi giorni dopo sarà la dura enciclica *Non Abbiamo Bisogno* di Pio XI a far recedere il regime dalle sue intenzioni. L'ostilità del regime non impedisce all'associazione diocesana di assumere vere e proprie dimensioni di massa, passando dagli oltre 60.000 aderenti del 1931 agli oltre 100.000 dieci anni dopo.

1943 - Il contributo dell'AC di Padova alla lotta di liberazione dal nazifascismo è molto significativo - furono 6 i giovani della GIAC e della FUCI padovane insigniti della medaglia d'oro (Giovanni Carli, Antonio Ceron, Gian Attilio dalla Bona, Vito Olivetti, Luigi Pierobon e Giacomo Prandina);



1950 - Il periodo della ricostruzione è simboleggiato a Padova dall'edificazione di strutture adatte ad accogliere le attività dell'associazione che in quegli anni è il centro propulsore della vita pastorale della diocesi. Il 16 luglio viene inaugurata Villa Immacolata, casa di spiritualità della diocesi voluta e resa possibile dall'impegno dei giovani di AC. Il 24 dicembre apre Casa Pio X, nuova sede per l'Azione Cattolica e per tutte le altre associazioni che da essa nel frattempo erano nate. Sotto la lunga guida di Ezio Riondato l'AC padovana di questi anni si caratterizza per un vasto impegno per la formazione spirituale, catechistica e liturgica. Non possiamo dimenticare in questo periodo la figura di Vinicio Dalla Vecchia che incarna lo stile e anche l'ampiezza dell'impegno dell'associazione.

1967 - Dal 15 al 17 settembre, in uno storico convegno diocesano unitario a Paderno del Grappa, si riuniscono i responsabili diocesani delle quattro associazioni (GIAC, GF, Unione Uomini e Unione Donne): prende così il via un cammino caratterizzato da una rafforzata unitarietà e dall'impegno nella cura dei ragazzi, con orientamenti che per certi versi anticipano e preparano le scelte dello statuto nazionale del 1969. Espressione tipica del rinnovato impegno formativo sono i campiscuola nelle case alpine, esperienze che prendono il posto degli esercizi spirituali e delle "tre giorni" della generazione precedente. Nelle parrocchie l'AC si impegna a far penetrare il rinnovamento del Vaticano II nel corpo vivo della comunità ecclesiale.

2007 - Il 10 febbraio viene approvato in modo definitivo l'atto normativo diocesano, frutto di una profonda riflessione e rielaborazione negli anni precedenti, sia a livello diocesano sia nazionale - in esso troviamo le scelte fondamentali e la struttura organizzativa valida ancora oggi, a più di 150 anni dall'inizio di questa bella storia.



La struttura associativa

L'Azione Cattolica della diocesi di Padova è articolata su tre livelli: livello di base (parrocchiale, inter-parrocchiale o dell'unità pastorale), livello vicariale e livello diocesano.

Sono Organi dell'associazione, a tutti i livelli, l'Assemblea, la Presidenza e il Presidente, ed inoltre il Consiglio diocesano.

Il livello diocesano

L'Assemblea diocesana è composta dai presidenti parrocchiali, i membri eletti delle Presidenze vicariali e i membri del Consiglio diocesano. L'Assemblea è il luogo del confronto e della sintesi delle sensibilità espresse a livello di base e vicariale e rappresenta, per tutti i responsabili a vario livello, il momento di genesi e di verifica della realizzazione del programma annuale e triennale dell'Associazione.

Il Consiglio diocesano è l'organo che dirige e guida l'Associazione diocesana ed ha il compito di fissare le linee guida dell'AC a livello di scelte programmatiche, organizzative e finanziarie nel corso del mandato. Elege la presidenza diocesana e propone la terna per la nomina del presidente diocesano. È composto da sessantuno membri eletti, costituiti dai presidenti vicariali, i membri eletti nell'assemblea diocesana, i segretari dei Movimenti costituiti, i presidenti della FUCI e del MEIC.

La Presidenza diocesana ha il compito di attuare le decisioni del Consiglio diocesano e di curare la gestione ordinaria della vita associativa. È composta da presidente, due vicepresidenti giovani, due vicepresidenti adulti, due responsabili ACR, il segretario, l'amministratore, i responsabili per la formazione, la promozione associativa e la comunicazione.

Il presidente diocesano è nominato dal Vescovo all'interno della terna di nomi eletta dal Consiglio diocesano. Rappresenta l'AC sia in ambito ecclesiale, sia in ambito civile, promuove e coordina l'attività della Presidenza, convoca e presiede il Consiglio e l'Assemblea garantendo l'unitarietà e la collegialità nell'Associazione.

A livello diocesano gli assistenti dell'Associazione sono nominati dal Vescovo che attraverso di loro esprime la sua attenzione e cura per l'AC. Essi partecipano a tutti i momenti della vita associativa, offrendo il loro contributo per la progettazione, la promozione e il discernimento, anche se, trattandosi di un'associazione laicale, non hanno diritto di voto. Sostengono la vita spirituale e il senso apostolico degli associati e promuovono la loro unità nell'Associazione e in generale nella Chiesa.



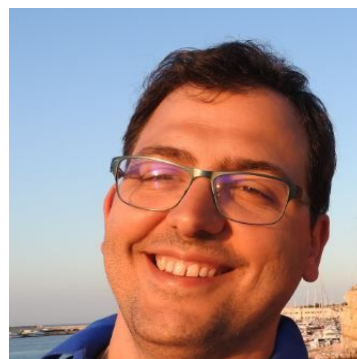
La presidenza diocesana 2020-2024



Francesco Simoni
Presidente diocesano



Rossana Bonato
Segretaria diocesana



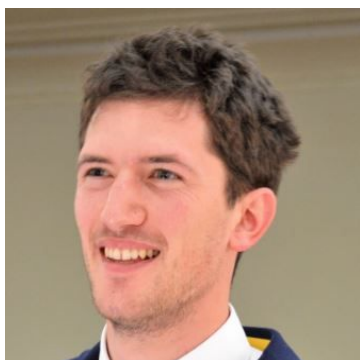
Marco Zambon
Vicepresidente adulti



Annamaria Rubin
Vicepresidente adulti



Sofia Livieri
Vicepresidente giovani



Gianluca Carraro
Vicepresidente giovani



Chiara Gambin
Responsabile ACR
fino a 02/2023



Stefano Piccolo
Responsabile ACR



Antonio Berto
Amministratore
diocesano



Annalaura Furlan
Responsabile
comunicazione



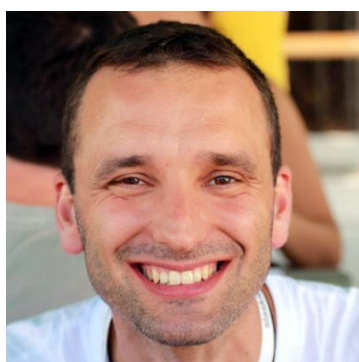
Luca Scagnellato
Responsabile
formazione educatori



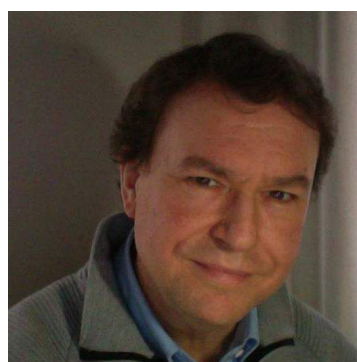
Filippo Nale
Responsabile
promozione associativa



**Don Stefano
Manzardo**
Assistente unitario e giovani
fino all'estate 2022



**Don Vito
di Rienzo**
Assistente ACR



**Don Leonardo
Scandellari**
Assistente adulti



**Don Fabio
Moscato**
Assistente unitario e
giovani dall'estate 2022

Le commissioni diocesane



26 commissioni diocesane, dove vengono curate la stesura di sussidi, l'organizzazione di iniziative e la vita associativa ordinaria, **coinvolgono circa 180 persone**.

Responsabili ed educatori



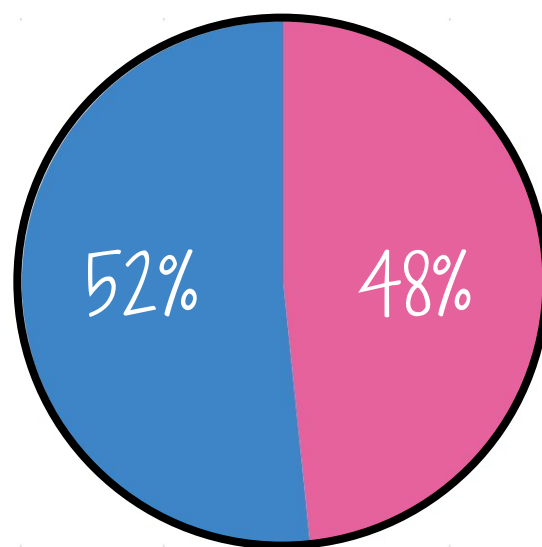
L'associazione vive grazie al dono del servizio di educatori e responsabili associativi.

I responsabili associativi sono laici, soci di Azione Cattolica, eletti nel corso delle assemblee che si sono svolte tra inverno 2019 e primavera 2020.

Sono 536 i responsabili a livello parrocchiale, 123 nei vicariati, mentre i membri del consiglio diocesano (che include la presidenza) sono 68.

I ruoli di responsabilità sono equamente distribuiti tra maschi e femmine (52% e 48% rispettivamente).

Una delle caratteristiche dell'associazione è l'inter-generazionalità, giovani ed adulti camminano fianco a fianco ed a ciascuno è lasciato spazio di corresponsabilità anche nei ruoli direttivi. L'età dei responsabili va da 18 ad 83 anni, con una media di 33 anni.



Distribuzione dei responsabili in base al sesso

Gli educatori e gli accompagnatori degli adulti non sono ancora censiti in modo centralizzato, una stima accurata in base al censimento eseguito nel 2019 è che siano **2900** persone.



Gli educatori di AC

- sono persone maggiorenni;
- si impegnano quotidianamente a tenere unite fede e vita;
- scelgono l'AC e quindi vi aderiscono esplicitamente;
- sono consapevoli di doversi formare, per questo partecipano ai cammini di base e ai percorsi formativi per educatori.

Il tempo settimanale donato da ciascun educatore e responsabile può essere stimato in almeno 4 ore. Ciò significa che nell'Ac di Padova ogni anno vengono donate più di

740.000 ore

(cioè quasi 85 anni) di servizio gratuito.

La formazione degli educatori



Educare è un'avventura esigente, che richiede passione, intenzionalità, progettualità, condivisione e programmazione, per questo l'AC sceglie di scommettere in modo sempre nuovo sulla persona dell'educatore. Durante la pandemia l'associazione ha affrontato le limitazioni allo svolgimento di attività in presenza con un forte investimento sulla formazione a distanza.

> 1.090 partecipanti hanno vissuto circa 3.200 ore di formazione

Iniziativa	Periodo	Persone	Destinatari
Anno associativo 2022 - 2023			
I giovedì dell'educatore	16-23/02/2023 02/03/2023	150	Educatori
Formaz educatori campi	08/06/2023	40	Educatori
Anno associativo 2023-2024			
Saetta McEducator	15/09/2023	140	Educatori
Convegno unitario	01/10/2023	650	Unitario
Laboratori per educatori	04/12/2023	220	Educatori

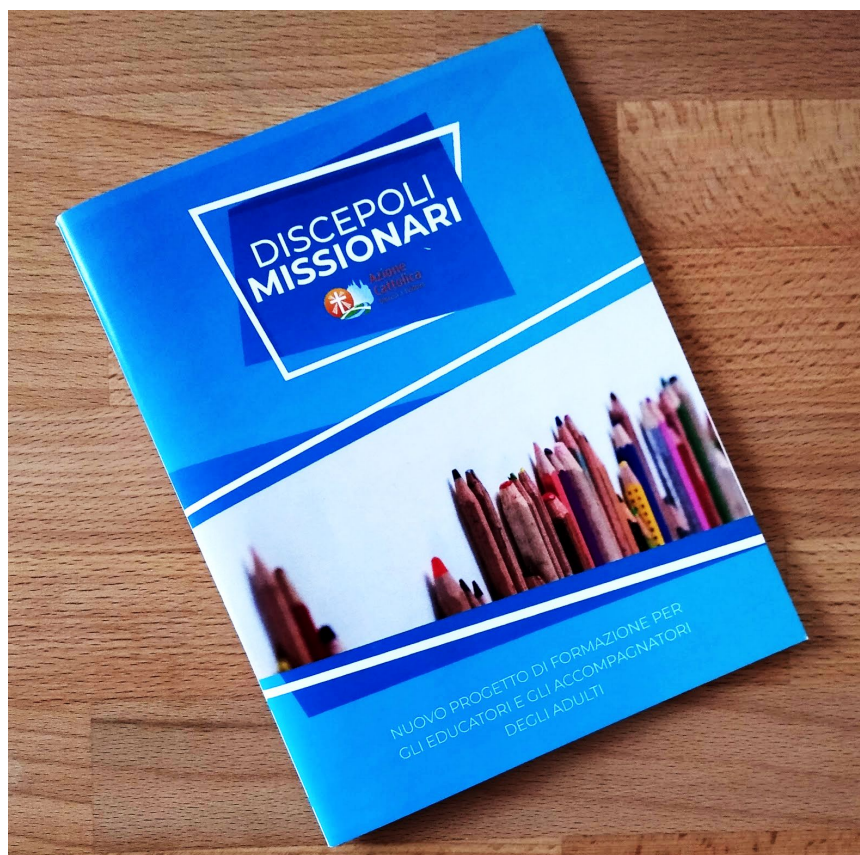
*Sono escluse dal computo le schede "La cura degli educatori" rivolte ai presidenti parrocchiali e/o responsabili educatori in quanto non si è riusciti a ottenere un riscontro dettagliato

** Sono esclusi gli incontri per "fare rete", in cui l'equipe diocesana ha incontrato responsabili vicariali per la formazione

Il Progetto Formativo

L'Azione Cattolica della diocesi di Padova ha adottato il proprio progetto di formazione degli educatori e accompagnatori di adulti. Il titolo del testo, pubblicato nel settembre 2020 è "Discepoli-missionari", un termine di Evangelii Gaudium che vuole ricordare come esista una circolarità continua ed una unità profonda tra missione e discepolato, tra impegno nel mondo e formazione.

I destinatari del progetto sono gli educatori di ragazzi, giovanissimi e giovani e gli accompagnatori degli adulti.



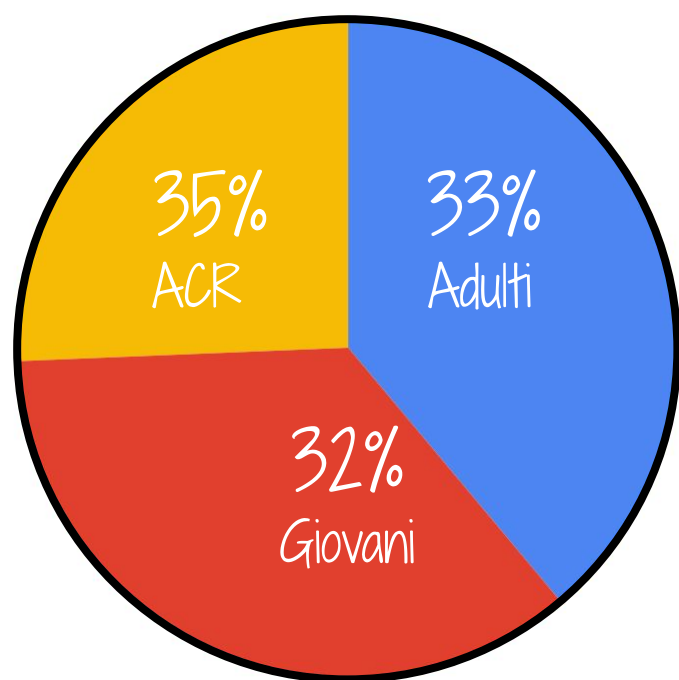
Si tratta di un progetto organico, e risponde ad una domanda di credibilità e qualificazione dell'offerta formativa più volte richiesta all'associazione anche a livello diocesano - allo stesso tempo è uno strumento flessibile, valorizza l'iniziativa di parrocchie e vicariati, è ispirato ad un principio di gradualità.

Dal percorso di rilettura del progetto di formazione degli educatori sono emersi in modo forte tre concetti chiave, sui quali è basato il nuovo progetto: la centralità della vita spirituale, l'importanza di chiamata, mandato e ruolo, la riscoperta dell'accompagnamento da parte di adulti.

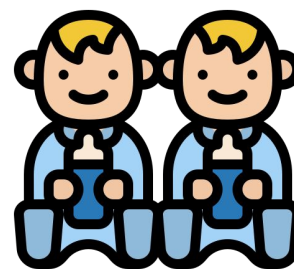
I nostri soci

Nell'anno 2021-2022 i soci sono stati **6175**, il 54% di essi sono femmine mentre il 46% maschi.

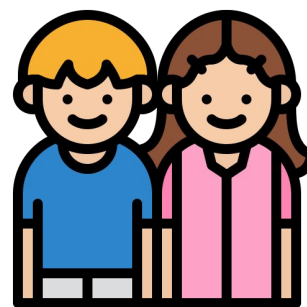
Gli aderenti sono distribuiti in settore adulti, settore giovani ed articolazione ACR come segue:



Azione Cattolica dei Ragazzi



Piccolissimi (0-5)
44 bambine e 51 bambini

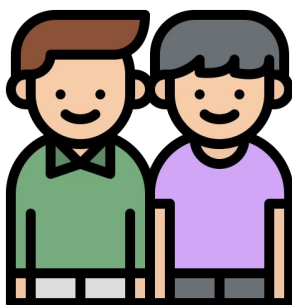


Ragazzi (6-14)
1109ragazze e 1054 ragazzi

Settore Giovani



Giovanissimi (15-18)
392 ragazze e 383 ragazzi



Giovani (19-30)
616 ragazze e 468 ragazzi

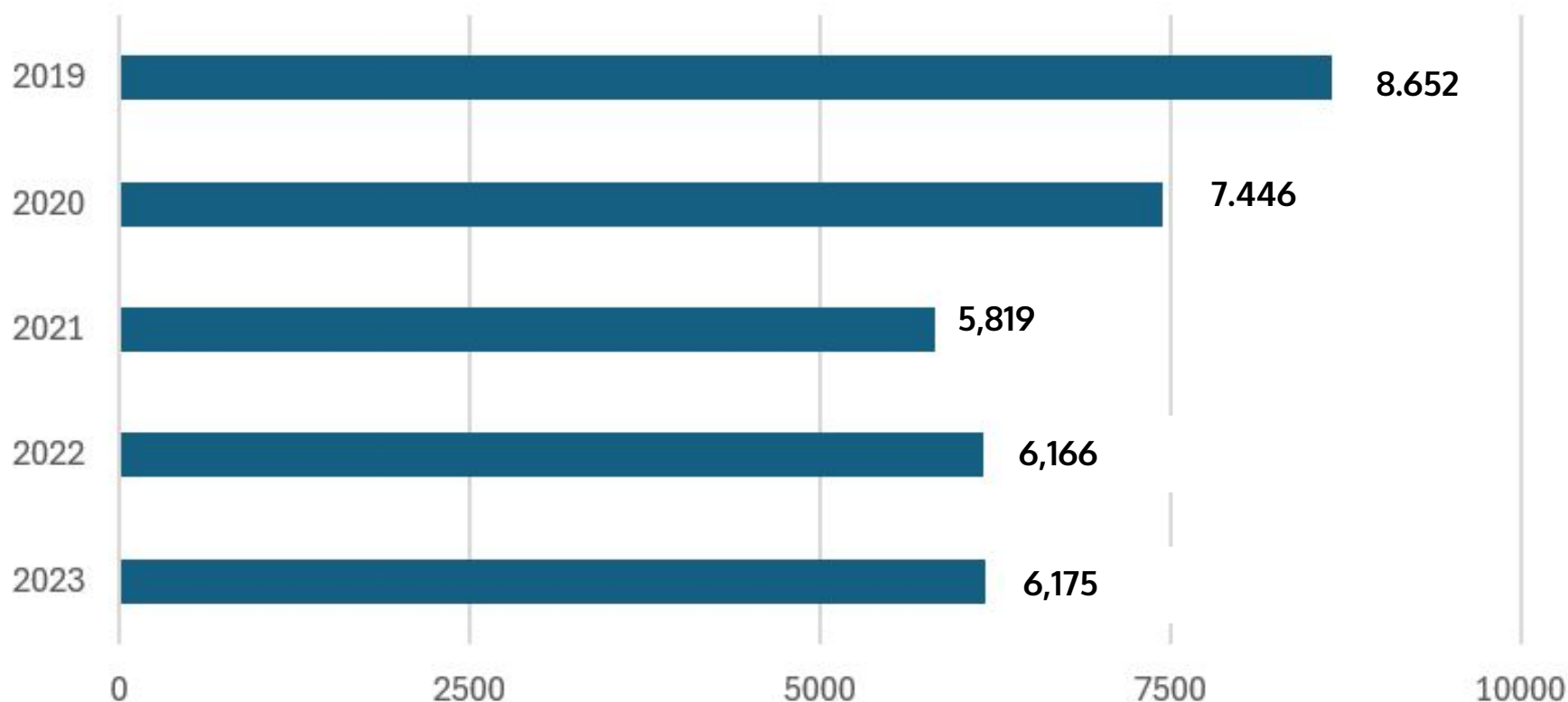
Settore Adulti



Adulti
1205 donne e 853 uomini

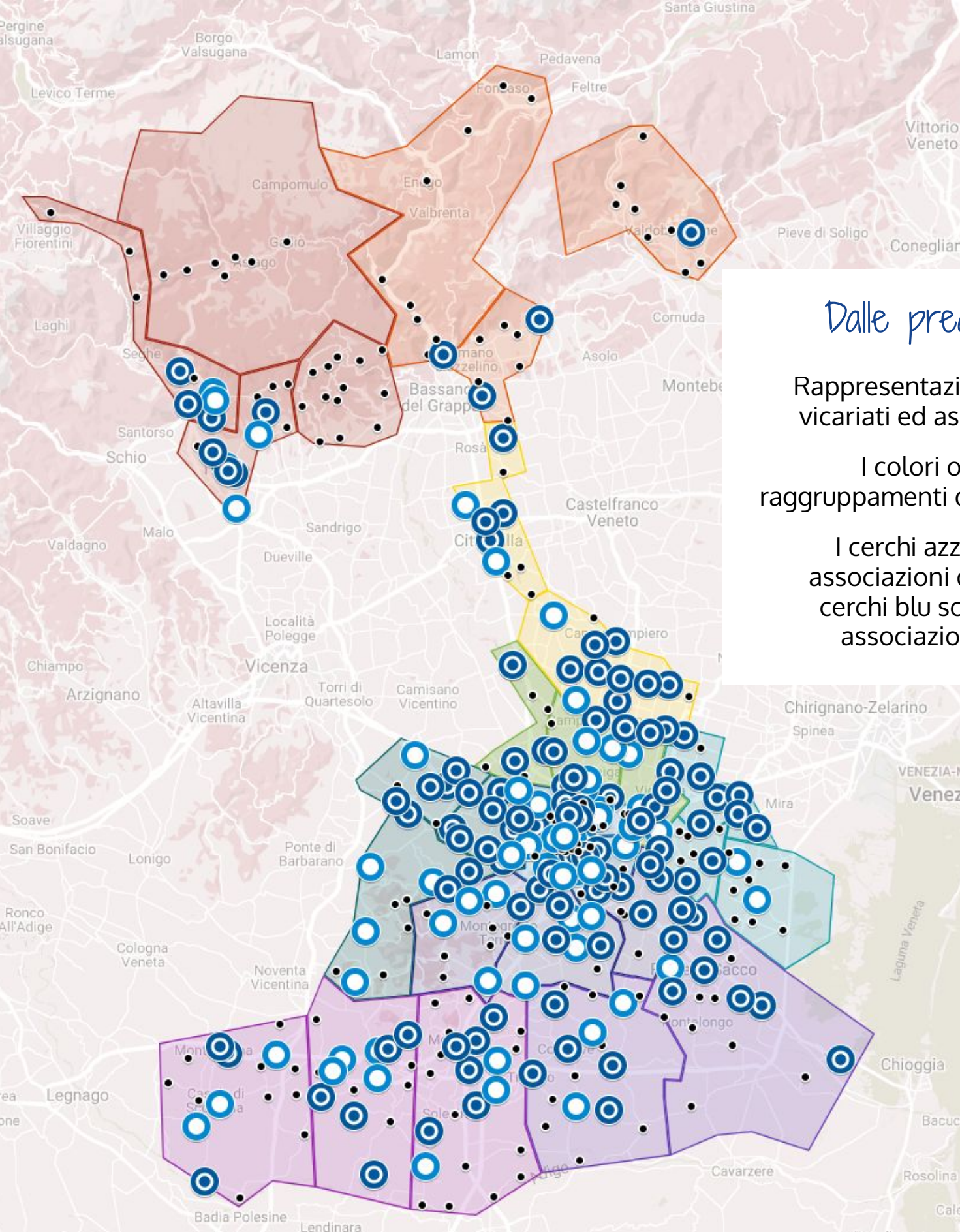


Coinvolti nelle attività
16.000 persone
stima in base al sondaggio 2019



Nell'anno 2023 si è mantenuto sostanzialmente costante il numero di adesioni rispetto all'anno precedente, con una distribuzione sempre molto variegata sul territorio della Diocesi.

L'associazione diocesana ha continuato a sostenere il tesseramento con quote fortemente calmierate a quanti si sono trovati in difficoltà lavorativa o economica. E' un segno del prendersi cura dei nostri aderenti.



Dalle prealpi alla laguna

Rappresentazione schematica di vicariati ed associazioni di base.

I colori omogenei indicano raggruppamenti di vicariati in zone.

I cerchi azzurri vuoti indicano associazioni di base informali, i cerchi blu scuro pieni indicano associazioni con presidenza.

Associazioni di base

L'esperienza associativa di Azione Cattolica ha come primo impegno la presenza e il servizio nella Chiesa locale.

Le associazioni territoriali di base (ATB) nella nostra diocesi sono 119 -

- 97 ATB parrocchiali
- 10 ATB inter-parrocchiali
- 12 ATB di unità pastorale

Questo corrisponde a 161 (35%) delle parrocchie della diocesi.

In altre 87 parrocchie (19%) le attività di AC sono informali, sono presenti soci ma non sono organizzati in una presidenza.

Tra le parrocchie in cui l'associazione non è presente un gran numero sono di piccole dimensioni (45% < 1000 abitanti) e/o molto lontane da Padova (27% a più di 1 ora di strada).



Vicariati

L'AC di Padova continua a riconoscere al livello intermedio vicariale un importante ruolo di servizio alle realtà di base, soprattutto in campo formativo.

Nella maggior parte dei vicariati (21 su 32) esiste una presidenza vicariale di AC composta dai presidenti di tutte le associazioni di base, dal presidente vicariale, uno o due vicepresidenti per settore, un responsabile per la formazione ed uno per la promozione.

In altri 5 vicariati è presente un tutor nominato dal Consiglio diocesano.

Il livello vicariale ha a cuore le relazioni tra parrocchie, sostiene quelle più piccole o in difficoltà, attiva proposte formative condivise.





Associazione nazionale e collegamento regionale

L'associazione diocesana è inserita nella più ampia Azione Cattolica Italiana, da essa riceve orientamenti periodici e sussidi formativi annuali.

Tutti i soci, e più in particolare i responsabili diocesani trovano nel livello nazionale uno spazio di confronto e formazione, partecipano inoltre alla vita democratica dell'associazione nelle forme stabilite dallo statuto.

Il collegamento regionale, oltre a costruire una delle modalità principali di collegamento con l'AC nazionale, permette lo scambio di esperienze e il coordinamento di iniziative tra le quindici associazioni diocesane della regione ecclesiastica del Triveneto.

I nostri dipendenti

La segreteria diocesana

Nella segreteria di AC in Casa Pio X lavorano Maria Chiara Martin e GianLuigi Terzo, entrambi in distacco dalla curia diocesana con orario part-time.

La segreteria è inoltre abitualmente supportata dalla presenza di una volontaria.

049 877 1730

segreteria@acpadova.it





Cuochi e inservienti

Il personale di servizio in occasione di weekend e campiscuola diocesani ha visto alternarsi nel 2023 5 persone nel ruolo di cuoco e 15 persone con il ruolo di aiuto cuochi. Tutti sono assunti con contratto a chiamata. A queste si aggiungono una decina di volontari che si sono occupati di manutenzione della casa (taglio erba, pulizia del giardino, aiuto in cucina e ruolo di direttore).

In totale il personale della casa è stato impegnato per 1904 ore, cui vanno aggiunte le prestazioni della segreteria diocesana e dei volontari.

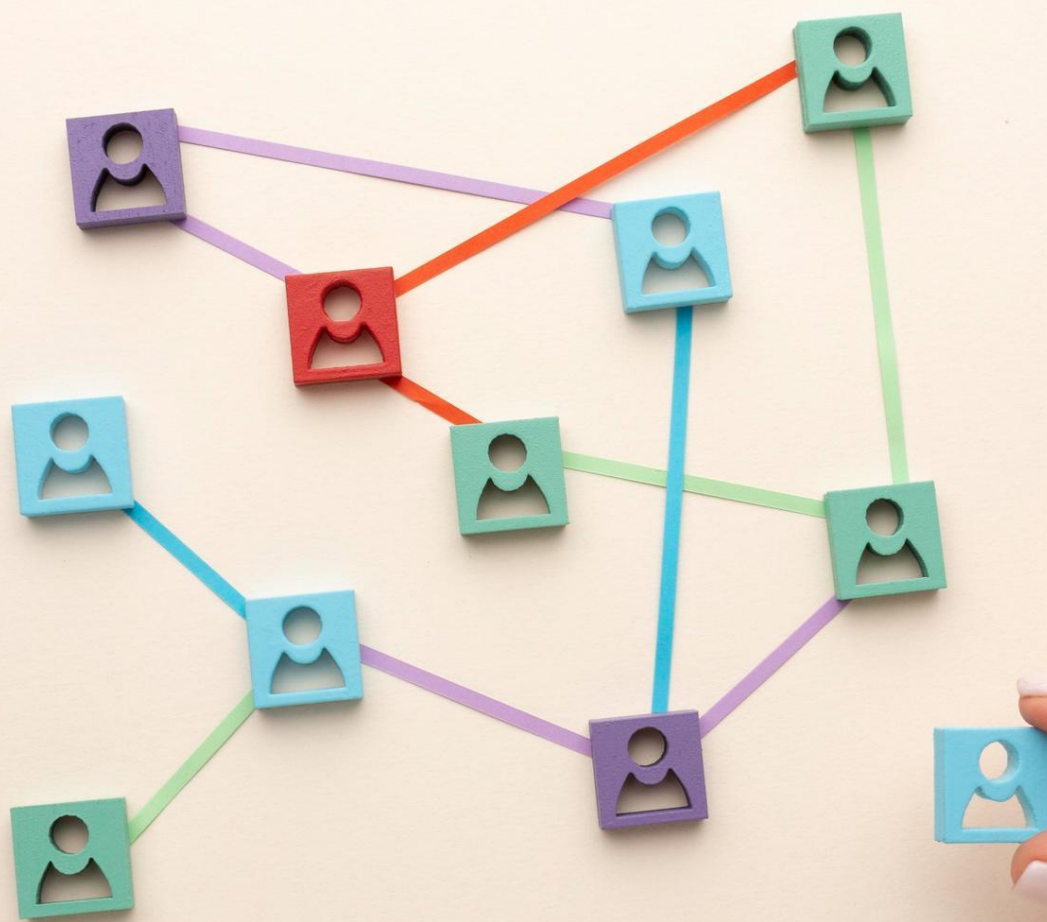
Nell'arco dell'anno 2023 la casa è stata aperta per un totale di 68 giorni, per lavori è stata inaccessibile da ottobre a dicembre.

I nostri stakeholder

Nello svolgimento delle proprie iniziative l'associazione coinvolge un gran numero di soggetti, definiti portatori di interessi (stakeholder).

Nella sezione precedente abbiamo già descritto i portatori di interesse "interni", cioè i soci, gli educatori, i responsabili, gli assistenti, i membri di commissioni, i dipendenti, i volontari, le altre associazioni diocesane ed il livello nazionale.

Sono portatori di interesse "esterni" la Chiesa di Padova, le altre associazioni, movimenti ed enti del mondo civile ed ecclesiale, le istituzioni, i media, i gli sponsor e donatori, i fornitori di beni e servizi.



La diocesi di Padova

L'Azione Cattolica è fortemente radicata nella Chiesa di Padova, come parte integrante di essa offre ai vari livelli un contributo specifico per la formazione di un laicato adulto nella fede, per la crescita nella comunione della comunità ecclesiale e per la testimonianza del Vangelo.

A livello diocesano l'associazione collabora in modo continuativo con diversi uffici di pastorale, in particolare:

- Ufficio per l'Annuncio e la Catechesi;
- Ufficio per la pastorale dei Giovani;
- Ufficio per la pastorale della Famiglia;
- Ufficio per la pastorale delle Vocazioni;
- Ufficio per la pastorale Sociale e del Lavoro;

L'associazione è rappresentata negli organismi di comunione diocesani: il presidente diocesano di AC è membro di diritto del consiglio pastorale diocesano e della rispettiva presidenza, mentre un rappresentante dell'associazione è membro della consulta delle aggregazioni laicali e della rispettiva presidenza.



CHIESA DI
PADOVA

Altre associazioni

La Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) ed il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC) di Padova condividono con l'AC lo stile e lo spirito di presenza ecclesiale, questo legame stretto è sostanziato dai rispettivi statuti.

L'AC di Padova collabora poi in modo strutturato con le altre realtà ecclesiali della consulta delle aggregazioni laicali ed ha una collaborazione rafforzata con ACLI, AGESCI, CSI e NOI.

Collabora in modo stabile con ADMO, cui è legata dalla storia di tanti soci e dalla condivisione della cultura del dono.

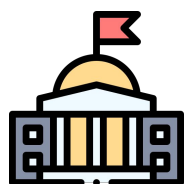
L'associazione aderisce a LIBERA Padova e dal 2019 fa parte del Centro Servizi Volontariato (CSV) di Padova.



Istituzioni

Quando le iniziative incontrano in modo particolarmente significativo un territorio viene stabilito un dialogo con le amministrazioni locali.

Moltissime sono le persone che a partire dall'esperienza associativa hanno maturato la scelta di impegnarsi per il bene comune. Abbiamo censito tra sindaci, assessori e consiglieri comunali in carica circa



50 soci

Sono più del doppio i soci che partecipano in altre varie forme di impegno per il bene comune.



Fornitori

Nella sua attività di funzionamento ordinario l'associazione ha interagito nel 2023 con 67 fornitori di beni e servizi, che hanno fatturato oltre 566.000 euro. Il principale fornitore risulta **Intergal srl per....**

I primi dieci fornitori, che fatturano nel loro complesso il 45% del fatturato, comprendono poi: WTech srl (....), Arc Ingegneria (....), Termoidraulica Cunico srl (idraulico), Marchi Spa (alimentari), CS Tosetto sas (materiale promozionale), Eni Plenitude Spa (utenze), JD Service snc (service in eventi), Fondazione Apostolicam Actuositatem (testi e gadget AC nazionali), Studio Associato Carniello e Vezzù (consulenti del lavoro)

Altri fornitori significativi (con importi fatturati pari ad almeno l'1% del totale) sono stati la Difesa S.r.l. (comunicazione), Servizi & Affini Società Cooperativa (pulizie), Manuel Lunardi (manutenzione verde),

Sixte S.a.s. (sicurezza), Mistretta S.r.l. (prodotti per pulizie), Millennium Safety Centre (anti-incendio), Etra S.p.a. (utenze), Panificio Martello di Bonato Ivana (alimentari), Alessandra Franceschini (psicologa), Be. Ma. Copy (fotocopiatrice), Friso Computers srl (assistenza informatica), Lavanderia Green and Clean (lavanderia), Migross S.p.a. (alimentari), Tim S.p.a. (utenze), GLM Impianti Elettrici di Schivo Gianluca (elettricista), A2A energia S.p.a. (utenze), Full S.n.c. (articoli pubblicitari), Casa Pio X (sede), Caseificio Pennar Asiago (alimentari), Nuova Grafotecnica snc (materiale promozionale), Piher srl (.....), Ortofrutta Rossi (....), Area 32 srl (....), Studio Alcor Commercialisti (...), e Nuova Agricola Girasole (garden).



Cosa facciamo

Ogni anno l'Azione Cattolica propone ai suoi aderenti di affidare la loro crescita di fede al Vangelo riletto nell'attualità del contesto ecclesiale e socio-culturale. A livello diocesano vengono progettate diverse proposte di formazione, spiritualità e festa, di seguito elencate con i loro dati essenziali. Non bisogna tuttavia dimenticare che è nei livelli base e vicariali che prendono vita la gran parte delle iniziative formative dell'associazione.

Iniziative e percorsi formativi diocesani			
Iniziativa	Date	Partecipanti	Destinatari
Weekend spiritualità fidanzati	28/01/23	40	Giovani
Revolution	29/01/23 26/02/23 26/11/23	85	Giovanissimi
Giovedì dell'Educatore	16-23/02/23 02/03/23	150	Educatori Issimi
Festa delle Palme	02/04/2023	1950	Ragazzi ed Educatori
Via crucis diocesana	05/04/23	1200	Giovani
Spiritualità giovani e adulti	07/05/23	60	Giovani e adulti
Responsabili fuori	18/05/23 03/10/23	70	Responsabili uscenti SG e ACR
Formazione educatori campi	08/06/23	40	Educatori diocesani SG e ACR
Campiscuola ACR	02/07-22/08/23	320	
Campiscuola issimi	20-31/07/23	53	Giovanissimi
camposcuola adulti	13-19/08/23	56	Adulti e famiglie

Iniziative e percorsi formativi diocesani

Iniziativa	Date	Partecipanti	Destinatari
Week start MSAC	7-8/10/23	54	Giovanissimi
Martedì degli adulti	8-15-22-29/10/23	250	Adulti
Spiritualità adulti	24/11/23	80	Adulti e famiglie
Incontro adultissimi	29/02/23 21/03/23 18/04/23	120	Adultissimi
Cammino quinde MSAC	tutto l'anno	7	Giovanissimi
Percorso MSAC	tutto l'anno	25	Giovanissimi
Spiritualità fidanzati	tutto l'anno	50	Giovani
FuorInSede	tutto l'anno	20	Giovani

per un totale di 4630 presenze alle diverse iniziative

Il primo passo – weekend per giovanissimi

Il racconto della Parrocchia di San Domenico



«La partecipazione è stata molto buona – racconta Ilaria Scagnellato, 26 anni, maestra in una scuola primaria ed educatrice giovanissimi – Questa, per i giovanissimi, non era la prima esperienza di spiritualità, dal momento che hanno avuto modo di vivere le veglie di Natale e di Pasqua proposte dal vicariato. Nei due giorni passati insieme abbiamo potuto vedere ragazzi coinvolti in prima persona nelle diverse attività proposte, abbiamo accolto i loro pensieri e le loro riflessioni e noi stessi abbiamo lavorato con loro nel fare le medesime attività».

Ilaria accompagna in parrocchia, con tre «validissimi collaboratori», un gruppo di ragazzi dalla seconda alla quarta superiore. «Il nostro appuntamento è settimanale e la partecipazione è davvero molto buona: sono circa venti i giovanissimi che, in media, decidono di spendere un'ora e mezza del proprio venerdì sera in patronato. Il gruppo è costituito prevalentemente da ragazzi del

quartiere, qualcuno però arriva anche da paesi limitrofi. Nonostante la giovane età, rimaniamo sempre stupiti dal desiderio di mettersi in gioco, dall'incontenibile entusiasmo, dalla profondità delle loro riflessioni, dalla voglia di lanciarsi in nuove esperienze, anche in quelle nelle quali mai avremmo pensato di riuscire a coinvolgerli».

Più che positivi i riscontri dei partecipanti a "Il primo passo" – una nuova proposta dell'Ac di Padova – tanto che «ci hanno subito chiesto "più weekend così" e qualcuno di loro si è persino messo in moto per cercare una struttura dove poter passare insieme qualche giorno estivo di fraternità. Positivo anche il feedback ricevuto dai loro genitori. Da educatrice penso che queste esperienze formino non solo i giovanissimi, ma anche noi stessi. Rimarrà in tutti traccia di questa esperienza: la voglia di stare insieme, la semplicità di un abbraccio per salutarsi, la genuinità e la disponibilità nel condividere pensieri e sentimenti che riguardano la sfera più personale dell'io».

Spiritualità fidanzati



Il racconto di una coppia di partecipanti

«Inizialmente, nella coppia, sono stata io quella che ha un po' insistito per cominciare questo percorso. Così, il mio fidanzato e io ci siamo lanciati alla scoperta della proposta: in fondo si sentiva il desiderio di fare un upgrade nella nostra relazione». A parlare è Anna Favaro, che ha partecipato all'itinerario di spiritualità per giovani coppie proposto dall'Ac di Padova. «Presto ci siamo resi conto entrambi della ricchezza e della profondità dei contenuti che venivano affrontati agli incontri – continua Anna – Molta importanza era data anche alla dimensione spirituale vissuta nella coppia». Una domenica al mese, da ottobre a maggio, le coppie di fidanzati si sono incontrate a casa Sacro Cuore di Torreglia per prendersi cura della propria fede. «Talvolta, i temi erano così delicati e profondi che continuavamo a parlarne anche oltre l'incontro, la sera e nella settimana, dando vita a confronti

interessanti o anche ad intense discussioni! Toccando argomenti quotidiani e concreti il percorso è riuscito a regalarci delle pillole preziose per affrontare la routine da giovani fidanzati. Lavorare su di noi come coppia ci è stato utile per la vita di tutti i giorni, ma ci ha fatto anche guardare un po' oltre, verso il futuro. Importante la presenza delle altre coppie nel percorso: la condivisione è sempre un dono prezioso, soprattutto toccando temi così personali e fragili». Il punto di svolta del percorso è stato il weekend di gennaio «Trascorrere un paio di giorni a Campoverde insieme ad altre coppie che condividono lo stesso cammino è stato regalarsi del tempo carico di significato». Ad accompagnare i fidanzati ci sono state alcune coppie guida: «Ci hanno portato dentro le loro storie con emozione e consapevolezza. Spesso ci donavano consigli e suggerimenti, come dei fratelli più grandi e più esperti. Sono ora per me delle belle figure di riferimento».

Campo adulti e famiglie

13-19 agosto 2023



Si parte infatti dalla frase “Abbiamo visto l’amore vincere”: da qui si cercherà di mettere in evidenza le occasioni in cui nella vita di tutti i giorni l’amore ha vinto per scoprire poi come l’amore di Dio aggiunge valore e come comunicarlo. «Partiamo dal bisogno di creare in questa settimana di campo un’occasione di positività – sottolinea Annamaria Rubin, vice presidente rappresentante degli adulti dell’Ac di Padova – Abbiamo pensato di dare uno sguardo positivo più che concentrarci nelle fatiche quotidiane che si vivono nelle famiglie, ma anche nelle comunità cristiane. Partiamo quindi dai momenti in cui vediamo vincere l’amore per capire la diversità fra amore “normale” e amore abitato da Dio e come poi quest’ultimo si sviluppi nel lavoro, nella società civile, nell’associazionismo, in parrocchia». A guidare le giornate sono le beatitudini secondo il Vangelo di Luca e l’ultimo giorno, invece, una lettera di San Paolo ai Colossesi. L’impianto del camposcuola segue una tradizione ormai consolidata da diversi anni: le attività sono sia per i genitori che per i figli (quest’anno venti bambini di cui dieci sotto i 6 anni e altrettanti fra 6 e 13 anni).



Diverse poi le metodologie usate per le attività. Solitamente l'incipit della giornata è un'attività particolare: «Un anno, ad esempio, ogni mattina offrivamo una piccola occasione di gioia – racconta Rubin – che poteva essere la brioche appena sfornata o un fiore sul tavolo della colazione; un altro anno abbiamo collaborato con cinque ragazzi che, tramite un video, proponevano altrettante attività motorie diverse. Ogni giorno è ritmato partendo dalla vita quotidiana, andando poi alla Parola di Dio e tornando alla vita per cambiarla grazie alla Parola». Diverse anche le attività dei cinque giorni: dalla conoscenza del gruppo il primo giorno agli incontri con realtà del territorio o le testimonianze dirette. C'è poi la veglia alle stelle e, naturalmente, il giorno dell'Assunta si fa festa tutti insieme. «Quest'anno abbiamo aggiunto anche una challenge (sfida, ndr), che coinvolgerà grandi e piccini: una sfida a gruppi il cui obiettivo è capire come fare la differenza nel lavoro, nella società, in famiglia e individuando poi un cambiamento prioritario da mettere in atto.

Quindi la domanda che ci poniamo è: di quale cambiamento vogliamo essere portatori?». I bambini, divisi in due gruppi in base all'età, sono seguiti da due educatrici della scuola dell'infanzia, mentre l'equipe di lavoro del campo è formata dall'assistente del settore don Leonardo Scandellari, dai due vicepresidenti Anna Maria Rubin e Marco Zambon e da due partecipanti che hanno già fatto esperienza del camposcuola in passato. «Per molte famiglie – conclude Rubin – questa settimana è la vacanza. Deve quindi essere una settimana ben curata, dove si fa esperienza di fraternità e, dopo i primi giorni, la condivisione diventa autentica e sincera. È vacanza e deve essere leggera, ma non superficiale. In un clima più disteso e sereno è anche più facile l'incontro con Gesù. Ci auguriamo infine che le famiglie possano rigenerarsi. Vogliamo che sia una iniezione di energia positiva».

La creazione di valore economico

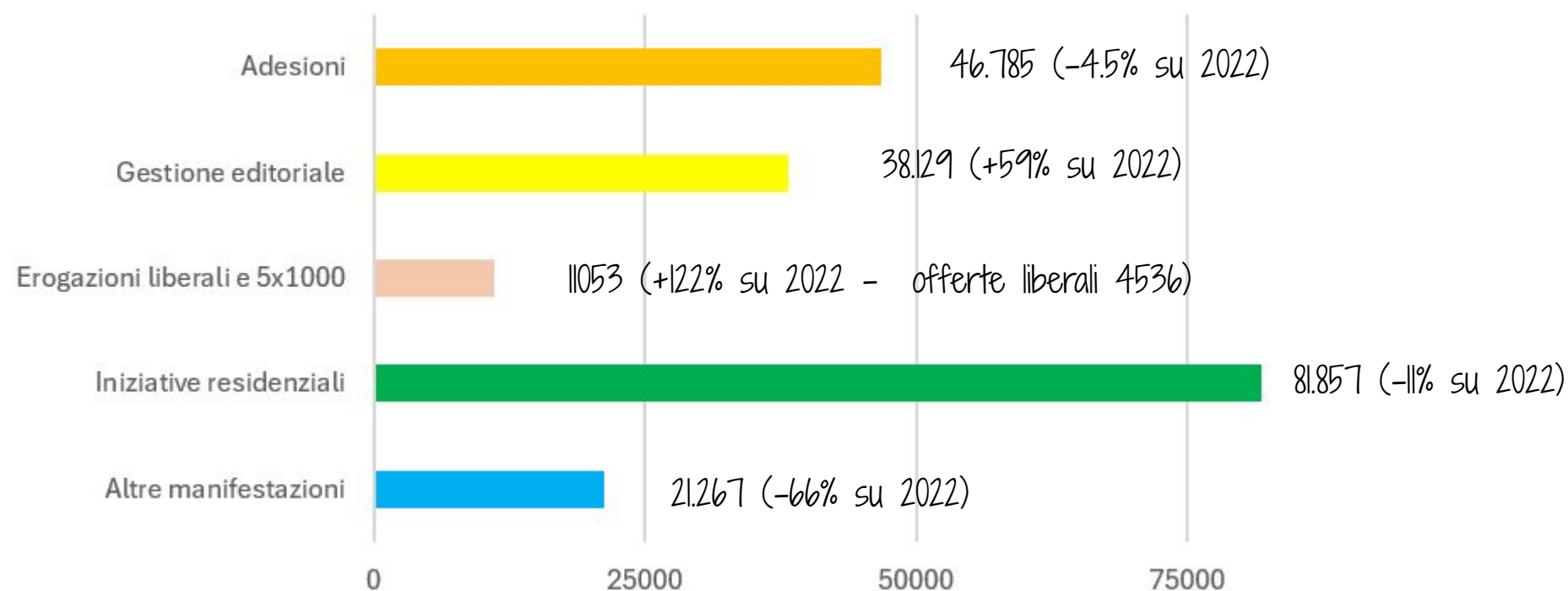
Il Consiglio diocesano ha approvato in data 20 aprile 2024 il bilancio consuntivo 2023, redatto dall'Amministratore diocesano con il supporto del Direttivo di Amici dell'Azione Cattolica di Padova A.P.S. - realtà alla quale l'associazione diocesana ha dato mandato per la gestione degli aspetti economici della vita di AC.

Né l'AC né l'A.P.S. Amici dell'Azione Cattolica hanno scopo di lucro e non distribuiscono né in modo diretto né indiretto utili o avanzi di gestione.

Il bilancio viene tradizionalmente presentato in tre sezioni: la prima riguarda il funzionamento quotidiano (c.d. "attività ordinaria") dell'associazione, la seconda è relativa alle iniziative residenziali (weekend e campiscuola) a Casa Filippo Franceschi, la terza riassuntiva delle diverse iniziative e manifestazioni. A queste tre "sezioni" corrispondono negli istogrammi che seguono rispettivamente sfumature di giallo (attività ordinaria) verde (case) e blu (manifestazioni), le voci sono riassunte per una fruizione più intuitiva.



Valore economico generato

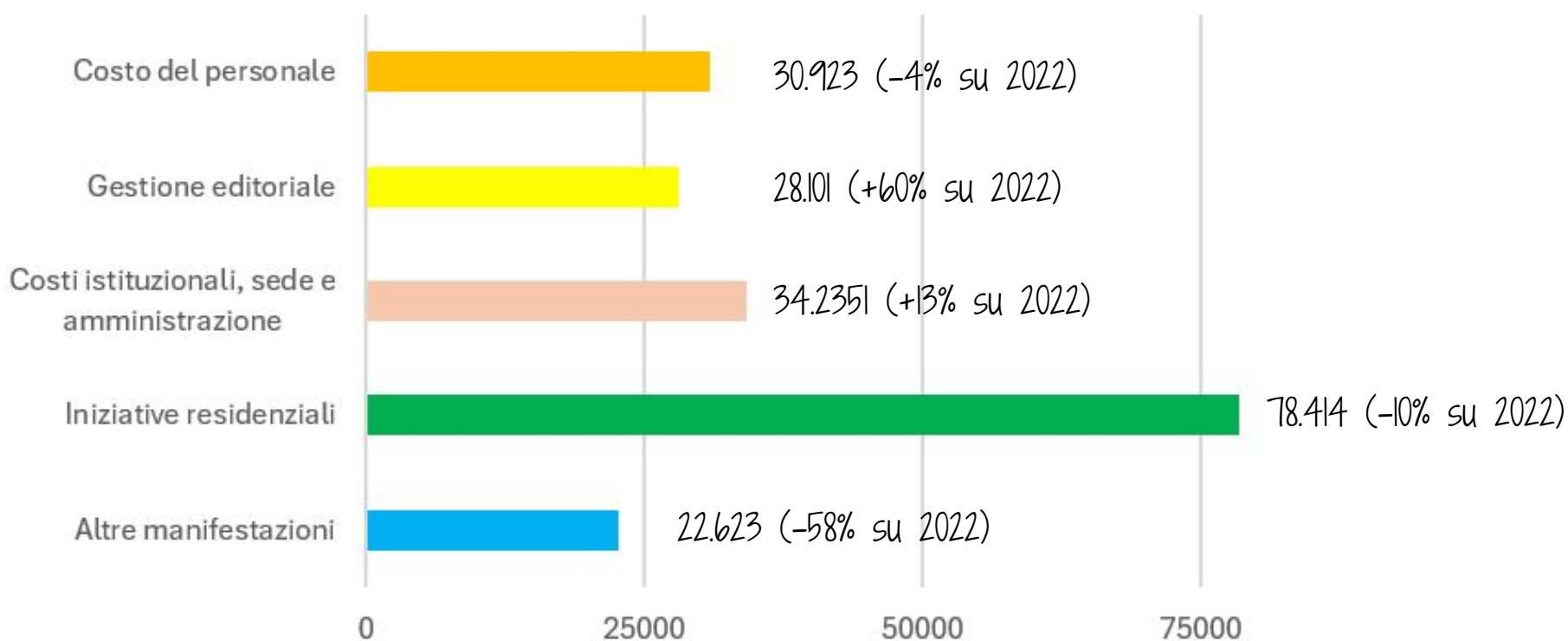


La componente del tesseramento ha registrato una flessione del 4.5%.

L'attività di stampa dei sussidi per i campiscuola ha segnalato una ripresa, con entrate per oltre 38.000€, per un valore netto di circa 10.000€.

Da registrare la sensibilità dei soci verso iniziative di solidarietà che con la proposta "Adotta una bolletta" hanno versato 4.952€

Valore economico distribuito



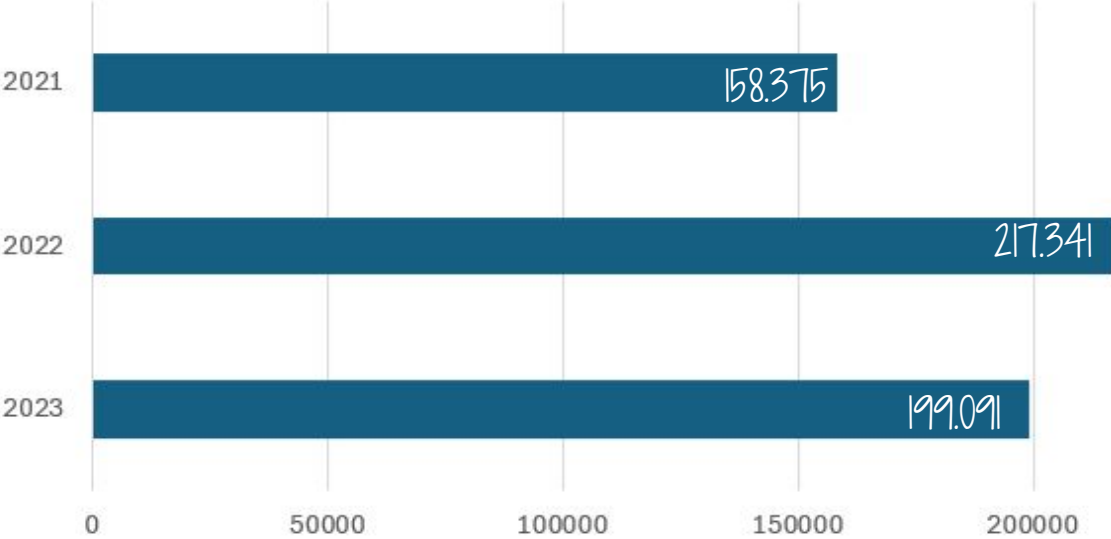
Il costo del personale è leggermente diminuito per applicazione tasso interesse del TFR, mentre sono rimasti invariati i costi della sede e amministrazione.

Iniziative residenziali hanno visto un leggero calo per la chiusura della casa per lavori nel periodo Ottobre Dicembre

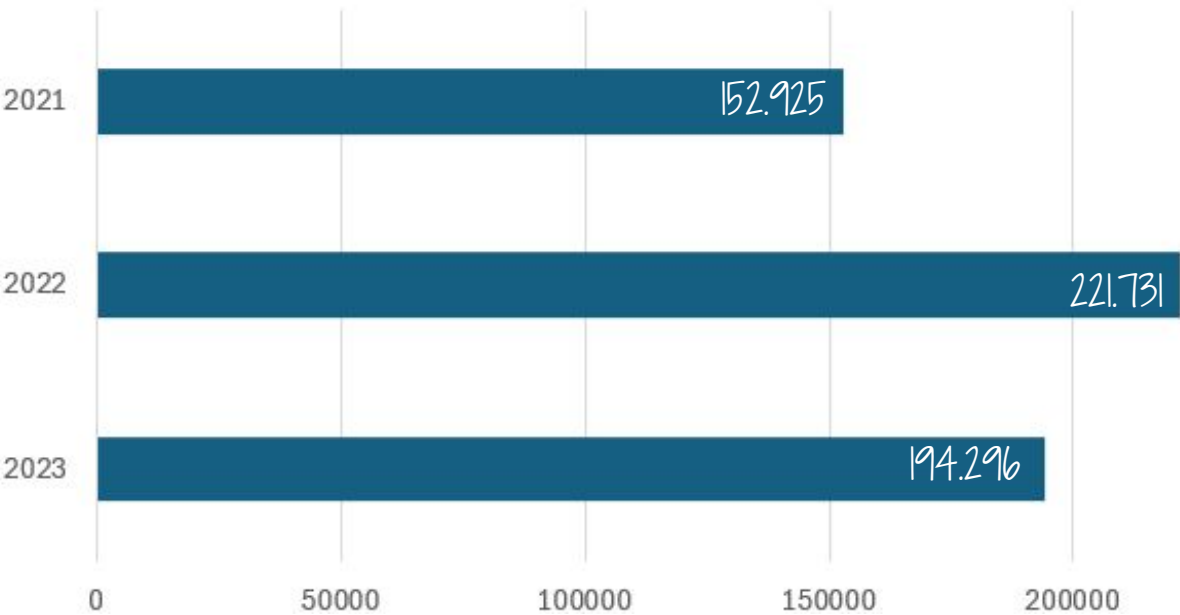
La gestione della casa è stata comunque in attivo per 3.443€

In conclusione: la vita economica dell'associazione ha beneficiato della ripresa post pandemia specie in termini di adesioni ed attività di base.

valore economico generato 2021-2023



valore economico distribuito 2021-2023



Solidarietà

Negli ultimi anni l'associazione si è fatta promotrice di iniziative di solidarietà a favore di diverse situazioni che richiedevano un aiuto concreto.

Nel 2023 ci si è attivati per una raccolta fondi "Adotta una bolletta" attraverso la quale si è raggiunta la cifra di

4.952 €.



L'attenzione alla casa comune

L'associazione ha rafforzato la propria attenzione all'ambiente con accorgimenti pratici a livello di segreteria diocesana e di Casa Filippo Franceschi - è stata posta in particolare attenzione a minimizzare l'utilizzo di plastica e a ridurre il consumo di carta - un quota crescente delle pubblicazioni (a esempio linee programmatiche, materiale pubblicitario) viene realizzata in formato elettronico.

Ma il maggiore risultato nella riduzione dell'impatto ambientale che l'AC ha avuto nel corso del 2023 è legato agli interventi di efficientamento energetico su Casa Filippo Franceschi. La coibentazione generale della struttura, la sostituzione delle vecchie caldaie con nuove ad alta efficienza e l'installazione di un impianto fotovoltaico con sistema di accumulo sono i tre principali interventi che ci permetteranno di ridurre la nostra impronta negativa sull'ambiente.

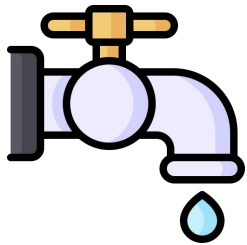




Energia elettrica

15.000 KWH circa*

(stesso consumo circa del 2021)



Acqua

190 MC circa*

(366 MC nel 2021)



Gas

10.248 MC

(9.093 MC nel 2021)

I dati tengono conto dei consumi di Casa Filippo Franceschi e nel caso dell'energia elettrica è conteggiata anche la sede di Casa Pio X - per quest'ultima struttura i consumi di acqua e gas non sono disponibili, non essendo l'AC dotata di una propria utenza (spazi in condivisione con altre realtà). I dati relativi all'energia elettrica sono una stima, mancando per alcune mensilità il dettaglio del consumo in bolletta.

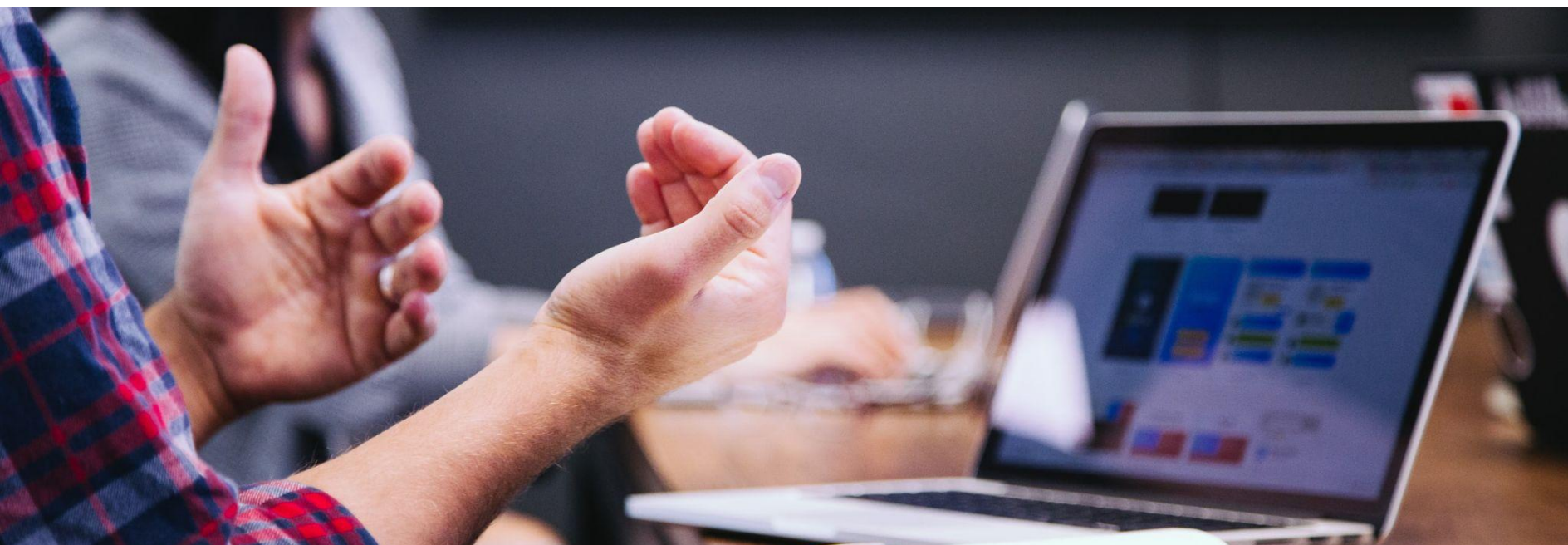
L'attenzione alla casa comune

La comunicazione

L'Azione Cattolica di Padova è da tempo impegnata a trasmettere i propri contenuti formativi attraverso una pluralità di canali.

Uno spazio prezioso per raccontare le storie di ragazzi, giovani e adulti è costituito dal settimanale diocesano "la Difesa del Popolo" dove l'AC è presente ogni mese con una pagina dedicata.

Il sito www.acpadova.it è lo spazio web fondamentale dove trovare informazioni, approfondimenti e segnalazioni relativi alla vita associativa. Anche i social network sono da tempo popolati da diversi profili legati all'AC di Padova - nelle pagine che seguono sono riportati di dati relativi ai profili unitari tutti con caratterizzati da indicatori di visualizzazione ed interazione in forte incremento. La possibilità progressivamente maggiore di svolgere più eventi in presenza spiega le minori visualizzazioni dei contenuti in streaming sul canale YouTube.



Gli obiettivi

Il processo di stesura del bilancio di sostenibilità dell'associazione permane fragile dal punto di vista di:

- Coinvolgimento degli *stakeholder* interni ed esterni
- Valutazione di impatto delle iniziative realizzate
- Tempi di produzione del bilancio

Tre obiettivi di miglioramento sui quali la nuova presidenza diocesana, che sarà eletta a inizio 2024, sarà chiamata a interrogarsi.



Indicatori (GRI Content Index)

Indicatore	Descrizione	Pag.
Indicatori generali		
102-1	Nome dell'organizzazione	6
102-1	Attività e servizi	7
102-3	Sede legale	7
102-4	Sede operativa	7
102-5	Forma legale dell'organizzazione	7
102-6	Luoghi in cui opera	25-27
102-7	Dimensioni dell'organizzazione	22-24
102-8	Informazione sulle persone che operano nell'organizzazione	13-21
102-9	Descrizione della catena di fornitura	35
102-10	Cambiamenti significativi per l'organizzazione	15-16
102-12	Iniziative esterne di carattere economico, sociale e ambientale in cui l'organizzazione è coinvolta	36-42
102-13	Appartenenza ad associazione di categoria o di altro genere	33

Indicatori (GRI Content Index)

Indicatore	Descrizione	Pag.
Strategia		
102-14	Dichiarazione della più alta carica dell'associazione	2
Etica ed integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	5,6,19
Governance		
102-18	Struttura della governance	13-18
Stakeholder engagement		
102-40	Lista degli stakeholder	31
102-42	Descrizione del processo di identificazione degli stakeholder	31
102-43	Descrizione del processo di coinvolgimento degli stakeholder	31
102-50	Periodo della rendicontazione	anno 2022
102-51	Data dell'ultima rendicontazione	anno 2021
102-52	Frequenza di rendicontazione	annuale
102-53	Contatti	7

Indicatori (GRI Content Index)

Indicatore	Descrizione	Pag.
Indicatori generali		
102-54	Livello di accordance con lo standard	3
102-55	Certificazione esterna	non certificato
Approccio dell'organizzazione alla sostenibilità		
103-1	Spiegazione degli argomenti materiali e dei loro confini	3-4
103-2	Approccio gestionale agli argomenti trattati	3-4
103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	3-4
Indicatori specifici		
201-1	Indicatori di performance economica	45-47
302-2	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	50
303-1	Consumo di acqua all'interno dell'organizzazione	50
401-1	Occupazione e turn over	29
402-2	Formazione del personale	20-21
405-1	Pari opportunità	18,29

